



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: DIRITTI COLLETTIVI

DETERMINAZIONE

N. A9663 del 12/10/2011

Proposta n. 19766 del 06/10/2011

Oggetto:

USI CIVICI - Comune di Bracciano (RM) - Concessione di un terreno di demanio collettivo, ubicato in località "Prato Pianciano", a favore della "Cooperativa di Sviluppo Agricolo Braccianese a r.l.", per la realizzazione di un frantoio oleario.

Proponente:

Estensore	CORTELLA CLAUDIO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	F. BURGO BASILIO	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – **Comune di Bracciano (RM)** – Concessione di un terreno di demanio collettivo, ubicato in località “Prato Pianciano”, a favore della “Cooperativa di Sviluppo Agricolo Braccianese a r.l.”, per la realizzazione di un frantoio oleario.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Diritti Collettivi;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la L.16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28, n.332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTO l’art. 8 ter della L. R. n°1 del 03.01.1986 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 2 della L. R. n°1 del 03.01.1986 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’Atto di Organizzazione n.A607 del 20/06/2011 “Delega ex art. 166 del R.R. n. 1/2002 al Direttore Regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio”;

VISTA la nota del Comune di Bracciano n. 21256 del 21/06/2011, acquisita agli atti della Direzione Regionale Agricoltura in data 05/07/2011, prot. n° 297741 con la quale l’Ente trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso e contestuale concessione in uso, di un terreno di demanio collettivo sito in località “Prato Pianciano” censito al Foglio n. 42, part.lla 120, di Ha. 0.49.54, ai fini della realizzazione di un frantoio oleario;

VISTA la deliberazione n° 101 del 04/03/2010, della Giunta del Comune di Bracciano riguardante l’assegnazione dell’area in questione alla Cooperativa di Sviluppo Agricolo Braccianese a r.l.;

VISTA la relazione di perizia redatta dal Dr. Agr. Antonello Liberatore, con la quale procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione d’uso, sulla base di considerazioni di carattere generale, soprattutto al riguardo dell’attuale utilizzazione a pascolo del terreno demaniale, nonché alla determinazione del canone annuo di concessione pari ad Euro 1.200,00;

PRESO ATTO che il Comune di Bracciano, proprietario dell’area, intende concedere l’uso dei terreni sopra menzionati alla locale “Cooperativa di Sviluppo Agricolo Braccianese a r.l.”, per consentire la realizzazione di una struttura da adibire a frantoio oleario e servizi connessi, dietro corrispettivo di un canone annuo di €1.200,00 così come stabilito nella citata perizia del Dr. Agr. Antonello Liberatore e che l’area in questione è destinata a “Zona F – sottozona F2-Servizi Privati di Uso Pubblico”, in forza del vigente P.R.G. del Comune di Bracciano, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 96 del 04/12/1999 ed approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con delibera 789 del 22/10/2009;

RILEVATO che l’area oggetto del presente atto è già stata oggetto di autorizzazione al mutamento di destinazione, giusta Determinazione Dirigenziale n° C 0991 del 06/05/2008, nell’ambito del parere ex art. 7 L.R. n° 59/1995, riguardante la Variante Generale al PRG, rilasciato in data 24/11/2006-prot. n° 163775;

RITENUTO, pertanto, di poter confermare la precedente autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso per il terreno di demanio, giacché ben si presta alla realizzazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, mentre la superficie delle terre sottratte all’esercizio degli usi è del tutto marginale rispetto alle vaste residue aree a disposizione degli utenti che ancora esercitano i diritti civici;

CONSIDERATO che tale concessione rappresenta un positivo risvolto anche di natura logistica, con evidenti vantaggi per la stessa collettività e che l’importo determinato dal perito demaniale tiene conto non solo di tali finalità ma oltremodo dello stato di fatto del terreno da concedere in uso, attualmente inutilizzato ed in stato di abbandono;

D E T E R M I N A

Di confermare la precedente autorizzazione rilasciata al Comune di Bracciano per il mutamento di destinazione d'uso limitatamente alla porzione di terreno di demanio collettivo censita nel N.C.T. del Comune medesimo, al foglio n° 42, particella 120, della superficie complessiva di Ha 0.49.54, sita in località "Prato Pianciano", ai fini della concessione alla locale "Cooperativa di Sviluppo Agricolo Braccianese a r.l." per la realizzazione di un frantoio oleario;

La "Cooperativa di Sviluppo Agricolo Braccianese a r.l." dovrà versare al Comune di Bracciano, per la concessione dell'area, di superficie di mq. 4.954, un canone annuo di €1200,00, che dovrà essere aggiornato ogni biennio in base agli indici ISTAT.

Il terreno, per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora ne cessi lo scopo, tornerà all'originaria destinazione.

Qualora l'Amministrazione Comunale intendesse procedere alla alienazione delle aree in questione verso terzi privati, dovrà richiedere debita autorizzazione alla Regione Lazio, a norma della L.R. n° 6 del 27.01.2005, al riguardo degli oneri economici al fine di tutelare gli interessi della popolazione.

E' fatta salva, inoltre, qualsiasi altra autorizzazione necessaria per l'attuazione delle previsioni urbanistiche, soprattutto quella ambientale, trattandosi di terre soggette al vincolo paesaggistico di cui al D. Lgs n° 42 del 22/01/2004, in quanto la presente autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso non costituisce titolo alla realizzazione di opere o infrastrutture,

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio e nei termini stabiliti dalla Legge, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, presso il quale il presente atto è inviato.

Il Direttore
Dott. Roberto Ottaviani